

# VareseNews

## “Indagate ancora su Piccolomo”

**Pubblicato:** Martedì 2 Febbraio 2016



**La morte di Marisa Maldera, prima moglie di Giuseppe Piccolomo,** non è una storia chiusa. Il gip di Varese Andrea Sala, questa mattina martedì 2 febbraio, ha accolto la richiesta del sostituto procuratore generale di Milano **Carmen Manfredda** di una **proroga delle indagini**.

### Leggi anche

- **Caravate** – In tanti per ricordare Marisa. Le figlie: “Vogliamo giustizia”
- **Varese** – Indagine sui reperti per la morte di Marisa Maldera
- **Varese** – Piccolomo è ancora sospettato di aver ucciso la moglie
- **Varese** – Milano toglie a Varese l’indagine sulla moglie di Piccolomo
- **Cocquio Trevisago** – Piccolomo, l’ergastolo per l’omicidio di Carla Molinari è definitivo
- **Varese** – Marisa Maldera, “morte sospetta”. Interrogate le figlie
- **Varese** – Piccolomo può essere processato per l’omicidio della moglie
- **Varese** – Piccolomo sarà processato
- **Varese** – Giuseppe e Marisa, cosa accadde quella notte maledetta?

**L’inchiesta era iniziata a Varese** per chiarire se Piccolomo avesse inscenato un finto incidente e quindi fosse perseguitabile per omicidio volontario. La procura varesina aveva concluso che non vi erano prove per poter sostenere una simile accusa ma **la procura generale di Milano è intervenuta avocando l’inchiesta**.

Il procuratore Manfredda la settimana scorsa si è presentata in aula contraddicendo in pratica la richiesta della procura di Varese e chiedendo viceversa al giudice di prorogare ancora le indagini che a questo punto saranno riprese e gestite direttamente dai magistrati milanesi per un altro anno.

Il procuratore Manfredda intende **rifare le analisi sui resti di Marisa Maldera, 48 anni, deceduta nel febbraio del 2003** nel rogo dell’autovettura guidata dal marito, in un campo, a Caravate. L’obiettivo è quello di scoprire se la donna avesse assunto (o qualcuno le avesse fatto assumere) dei farmaci che le impedirono di essere lucida al momento dell’incidente: la Maldera non riuscì infatti a uscire dall’abitacolo dell’autovettura in fiamme, mentre il marito si salvò.

**Un primo processo per questa vicenda è stato già celebrato:** Piccolomo patteggiò 20 mesi tuttavia l’accusa era di omicidio colposo, la procura cioè ipotizzò un incidente involontario conclusosi con la morte della nonna.

**Giuseppe Piccolomo, 65 anni, si trova in carcere** e deve scontare la pena dell’ergastolo per l’uccisione della pensionata **Carla Molinari** nel novembre del 2009 a Cocquio Trevisago.

Roberto Rotondo  
roberto.rotondo@varesenews.it

